

SERVIZI SCIALI Alla base della decisione ci sono motivi professionali e non politici

Lascia l'assessore del caso mense, Sueellen Belloni saluta la giunta

Al suo posto designata Mariagrazia Sobacchi, componente della lista civica in appoggio al sindaco Sara Casanova

di **Greta Boni**

■ Si dimette per motivi professionali l'assessore comunale del caso mense, Sueellen Belloni, con delega ai servizi sociali e politiche per la famiglia. Una notizia arrivata a sorpresa ieri mattina, quando l'ormai ex esponente della giunta Casanova ha rassegnato ufficialmente l'incarico, con decorrenza immediata. Era stata eletta consigliere comunale di Lodi nella lista civica "Sarà" e a luglio 2017 era stata nominata assessore. Sia Belloni che il sindaco spiegano che questa scelta non ha nulla a che fare con la vicenda legata al regolamento per l'accesso alle prestazioni scolastiche, giudicato "discriminatorio" dal tribunale di Milano.

La lettera di dimissioni

Nella lettera protocollata in Broletto si fa riferimento a «inderogabili impegni professionali»: Belloni è infatti titolare della farmacia di via Marsala. «L'esperienza dei miei diciotto mesi di mandato - si legge nel documento - è stata molto positiva e arricchente. Mi rendo conto tuttavia



Da destra Mariagrazia Sobacchi, nominata ieri assessore, e il sindaco

di non poter più assolvere il compito che mi è stato affidato nei tempi e nei modi che vorrei, a motivo delle stringenti incombenze che la mia attività professionale comporta». Belloni ringrazia poi il sindaco per la sua fiducia, la giunta, i consiglieri e il personale per la collaborazione.

La nuova nomina

Il sindaco ha subito nominato il nuovo assessore con delega a servizi sociali e politiche per la famiglia, si tratta di Mariagrazia Sobacchi, candidata nella lista

civica "Sarà", composta da fedelissimi della Casanova. Ex insegnante della scuola elementare Arcobaleno, la 62enne si definisce una "lodigiana doc": «Ho abbastanza esperienza alle spalle e mi piacciono le sfide - dichiara in conferenza stampa -, sono in pensione da settembre e ho tempo da dedicare a questa attività. Per 37 anni sono stata maestra all'Arcobaleno e conosco le problematiche sociali». Sul caso mense, «vedremo come finirà il ricorso». Sposata con due figli di 27 e 28 anni, Sobacchi si prepara

per il passaggio di consegne. «So benissimo che il sociale è un settore vasto e che le esigenze dei cittadini sono tante. Sono un tipo collaborativo di indole e lavorerò in squadra».

Il primo "test" non sarà affatto semplice, la giunta dovrà decidere se abbandonare il Consorzio per i servizi alla persona o se restare all'interno dell'ente. È nota la diversa sensibilità sull'argomento all'interno della maggioranza, la Lega preme per lasciare il Consorzio, mentre la coalizione del vicesindaco Maggi ritiene che al momento non ci siano alternative in grado di garantire risparmi.

Il regolamento «non c'entra»

Il sindaco Sara Casanova sottolinea che la decisione di Sueellen Belloni di lasciare l'incarico è stata sofferta e la ringrazia per la passione e l'impegno. Durante la conferenza stampa convocata per presentare il nuovo assessore, di fronte alle domande legate al caso mense, Casanova smentisce qualsiasi collegamento: «Non ha avuto nessuna influenza su questa questione, la scelta è legata all'attività professionale di Belloni. Il regolamento non c'entra assolutamente nulla. Come è noto Sueellen è titolare di una farmacia e non riesce a conciliare come vorrebbe il lavoro con gli impegni da assessore». ■

LE CRITICHE



Palazzo Broletto, sede comunale

L'opposizione: «Un mandato caratterizzato da arroganza»

■ Subito dopo la notizia delle dimissioni di Sueellen Belloni l'opposizione si è fatta sentire per commentare l'accaduto con vere e proprie bordate. «Siamo contenti che abbia trovato l'esperienza dei suoi 18 mesi di mandato "molto positiva e arricchente" - sostiene Stefano Caserini di 110&Lodi -. Ci sarebbe però piaciuto che fosse stata parimenti positiva e arricchente anche per la città e in particolare per gli utenti dei servizi sociali a tariffa agevolata. Ci rendiamo conto quanto sia difficile riconoscere gli errori commessi nel ricoprire il ruolo delicato e importante di assessore ai servizi sociali, e accogliamo positivamente le sue dimissioni, sperando che la Lega, il suo partito, che l'ha esposta ad esercizi acrobatici senza rete nella gestione del caso mense, non ripeta lo stesso errore e nomini una persona veramente competente e disponibile a lavorare per tutti i lodigiani nel rispetto delle leggi vigenti».

Pesanti le critiche dei 5 Stelle: «Dopo il danno cagionato con il regolamento, finalmente l'assessora ha deciso di dimettersi. Un gesto dovuto visti i problemi causati ai cittadini, con cui si conclude un mandato caratterizzato da arroganza e inadeguatezza, in un ruolo cruciale come la gestione dei servizi sociali, che arriva a distanza di pochi giorni che il consiglio comunale ha deliberato l'eventuale possibilità di mettere sul mercato alcune farmacie comunali», così il consigliere Luca Degano. «Fin da subito ci appariva come la persona sbagliata nel posto sbagliato, ma mai avremmo immaginato che la sua presenza potesse portare Lodi alla ribalta delle maggiori testate giornalistiche nazionali come città discriminatoria. Amministrare una città come Lodi necessita di competenze, di esperienza e umiltà, tutte caratteristiche che l'ormai ex assessora non ha mai dimostrato di possedere».

Francesco Milanese di Lodi civica dichiara: «L'assessore Belloni, oltre ai motivi professionali che la portano a dimettersi, sembra aver preso coscienza del disastro politico e amministrativo della giunta di cui faceva parte. Auguro al nuovo assessore Sobacchi un buon lavoro, con la speranza che, a differenza di chi l'ha preceduta, non si faccia dare i compiti e dettare l'agenda dai rappresentanti regionali e nazionali della Lega». ■

G. B.

L'INTERVISTA Nessun passo indietro sul regolamento: «Ci ho sempre creduto, nessun ripensamento»

«Devo stare in farmacia, il mio posto ora è qui»

■ Sa bene che le sue dimissioni potranno essere interpretate dall'opinione pubblica e dalla politica come un "passo indietro".

Arrivano infatti dopo la sentenza del tribunale di Milano che definisce il regolamento sulle prestazioni scolastiche e sociali agevolate "discriminatorio". Lo sa bene, ma non le importa: «In coscienza so che le due cose sono slegate», afferma Sueellen Belloni dietro al bancone della sua farmacia in via Marsala. Mentre in Broletto il sindaco Sara Casanova presentava Mariagrazia Sobacchi, destinata a prendere il suo posto, Belloni ieri era al lavoro, dopo aver protocollato di primo mattino le sue dimissioni, con una lettera in cui spiega le sue ragioni e ringrazia tutti coloro che hanno condiviso questa esperienza.

Perché si è dimessa?

«Per motivazioni lavorative. Mi sono impegnata al massimo, ho anche aumentato le ore delle dipendenti, ma la mia attività ne ha

sofferto e necessita di una presenza costante. Da quando ho aperto la farmacia, sei anni fa, sono sempre stata a contatto con i clienti, ho delle dottoresse e dei collaboratori bravissimi, ma è necessario che io sia presente. Già all'inizio del mandato avevo fatto presente a Sara (Casanova, ndr) che avrei potuto non farcela e già in autunno mi sono resa conto che la farmacia risentiva della mia assenza».

Le sue dimissioni non sono quindi uno strascico del caso mense?

«No. Ho sempre creduto nel regolamento, sapevo che ci sarebbe stato un collegamento tra le due cose da parte dell'opinione pubblica ma in coscienza so che sono distinte. A prescindere dal ricorso, so che ho fatto tutto quello che dovevo fare».

Ripensamenti?

«Non ho mai avuto ripensamenti. Mi dà fastidio l'accusa di discriminazione, perché non è stato questo l'intento, non lo è mai sta-



Sueellen Belloni, l'ex assessore al banco della sua farmacia Foto Gastaldi

to. A nessun bambino è stato mai impedito di accedere ai servizi.»

Un bilancio della sua attività come assessore ai servizi sociali, al di là del regolamento sull'accesso alle prestazioni scolastiche e sociali?

«Sono contenta di aver fatto questa esperienza e di aver trovato dei collaboratori validi. Per fare qualcosa di concreto però ci vogliono anni, non si può fare tutto subito, non ce la facevo a seguire entrambe le cose, da una parte l'assessorato e dall'altra la farmacia. Ho fatto tutto il possibile».

Incontrerà a breve il nuovo assessore?

«Ci sarà presto il passaggio di consegne, è assolutamente indispensabile».

Continuerà l'attività politica, dopo queste esperienze?

«Credevo e credo nel sindaco Sara Casanova e in questa amministrazione. Prima di tutto, però, sono una farmacista, devo tutelare la mia professionalità, i dipendenti e anche la mia famiglia». ■

Gr. Bo.